Anno XXXVI. Martedì 10 Luglio 1883 N. 158

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'u cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Il capitale e l'agricoltura

II.

Una diffusione del credito agrario, maggiore di quella che si ha attualmente, è senza dubbio la base più sicura, la pietra angolare di quella rivoluzione agricola, che tutti invocano per migliorare non solo le condizioni intrinseche della proprietà rurale, ma pure lo stato deplorevole di otto milioni di fittaiuoli e di proprietarii di piccoli appezzamenti di terreno, poichè a tanto giunge appunto la popolazione agricola in Italia. Di essi quasi un milione e mezzo sono piccoli proprietari: i restanti non possiedono terra, ma possono considerarsi divisi in due distinte agglomerazioni: quella dei coltivatori cointeressati nell'azienda rurale come affittuarii e soci d'industria; e quella dei semplici locatori d'opera o salariati, sieno fissi o avventizi, oppure addetti al fondo per mezzo di contratti annuali. Non senza ragione abbiamo collocato i piccoli proprietarii fra i paria dell'agricoltura; poichè non solo le numerose confische di piccoli poderi in Sardegna ed altrove, ma anche le risultanze dell'inchiesta hanno fatto conoscere come, in Italia, non siano rari i casi, nei quali il coltivatore proprietario è peggio nutrito, vestito ed alloggiato, che non la maggior parte dei coltivatori salariati. Molti agricoltori amano naturalmente di diventare proprietari e comprano dei piccoli appezzamenti di terreno demaniale, comunale o privato, pensando di riscattare, a forza di sudore e di privazioni, il mutuo contratto per comperarlo; se non che le eccessive imposte, di cui abbiamo già parlato, impediscono al nuovo proprietario di mettere in opera quei mezzi perfezionati di coltura da cui dipende la maggiore produttività del terreno acquistato. Il pagamento delle tasse e quello degl'interessi del mutuo gettano ben tosto il piccolo proprietario tra le spire dell'usura, e non bastano a salvarlo le privazioni d'ogni genere a cui volontariamente si sottopone: l'oppignoramento del podere da parte dell'esattore e dei creditori, e l'emigrazione dall'Italia, ecco ciò che rimane di tanti sudori, di tanti sforzi e fors'anche di tante lagrime.

La quistione è gravissima, è economica, è sociale; soltanto lo spirito di rassegnazione degli agricoltori italiani può sopportarne le ben tristi conseguenze senza creare imbarazzi alla patria. Se non che l'odissea dolorosa di tanti uomini laboriosi, l'assenza di tante braccia che potrebbero coltivare con vantaggio gli ettari innumerevoli di suolo italiano, che restano ancora improduttivi, dovrebbe consigliare non solo chi deve, ma ancora chi può, a promuovere, con ogni mezzo, il miglioramento di siffatte condizioni con l'applicazione dei nuovi metodi di coltura. Ora per addivenire a questa applicazione, non bastano le lodevoli pubblicazioni di agraria, i piccoli sussidi ministeriali, i buoni consigli dei Comizi agrari, e le stesse ottime scuole teorico-pratiche di agricoltura; sono tutte cose eccellenti, sono tutti fattori del migliore e più illuminato progresso agricolo che desiderare si possa, ma senza il concorso di quel primo fra tutti i fattori della produzione che è il capitale, senza un efficace e grandioso impianto del credito agrario, la quistione non sarà mai definitivamente risoluta.

E per impiantare, sopra vaste e solide basi il credito agrario, occorre anzitutto di estenderne il beneficio col farvi partecipare il maggior numero possibile di istituti di credito, di organizzarne in modo efficace e adeguato il funzionamento. Rifuggono certamente dall'esercitare il credito agrario le banche di emissione e gli istituti di credito commerciale, i quali corrono dietro ai subiti e più lucrosi guadagni, collo scopo d'impinguare il dividendo agli azionisti. Ci sembra tuttavia che allo stato delle cose si potrebbe anche far molto; e lo dimostriamo. L'emissione dei Buoni di credito agrario per parte degli istituti congeneri e delle banche popolari, che hanno accettato l'ordinamento del Luzzatti, raggiungeva nello scorso anno la somma di oltre 12 milioni, e circa 30 milioni le cambiali e i biglietti all'ordine impiegati nell'agricoltura. Queste cifre indicano una notevole attività negli istituti di credito agrario, ma perchè non si potrebbe portare la circolazione dei Buoni agrari al triplo del capitale versato, analogamente a quanto è stabilito per la circolazione cartacea degli istituti di emissione?

Sarebbe questo un primo e notevole beneficio; ma un beneficio di gran lunga maggiore si avrebbe estendendo le operazioni di credito agrario agli istituti fondiari, alle Casse di Risparmio e alla Cassa di Depositi e Prestiti, che non hanno azionisti e non hanno quindi neppure lo scopo di preparare dei pingui dividendi. A questi istituti spetterebbe, con un appropriato ordinamento del credito agrario, di alleviare tanti dolori, di raddoppiare e triplicare la produzione del suolo italiano, di risolvere nel miglior modo una vera quistione sociale.

Che il credito agrario possa esercitarsi dagli istituti di credito fondiario, basta a dimostrarlo il fatto di quelli fra essi che lo hanno adottato, e che non istaremo adesso ad enumerare; che le banche popolari possano pure esercitarlo, lo dimostrano quelle che parteciparono fin d'ora all'emissione di Buoni di agricoltura; e che infine possano esercitarlo le Casse di Risparmio, giova a dimostrarlo l'esempio di alcune di queste, fra cui citeremo la Cassa di Risparmio di Genova. Chi potrebbe inoltre praticarlo, con beneficio ed efficacia grandissimi, sarebbe la Cassa dei Depositi e Prestiti per mezzo delle sessantanove tesorerie provinciali, che disimpegnano il servizio di altrettante figliali della Cassa medesima, in tutti i capiluoghi di provincia. È infatti da notare che per dare al credito agrario tutto lo svolgimento richiesto dalle presenti condizioni dell'agricoltura, bisogna pensare a decentrarlo. Questo principio, la cui attuazione venne proposta fin da quel tempo, mediante uno speciale ordinamento, è oggi propugnato da autorevoli giornali, e speriamo che ciò possa ancora giovare alle sorti agricole dell'Italia. Fin d'allora avevamo immaginato che l'esercizio del credito agrario, a cui avrebbero partecipato tutti gli accennati istituti, avrebbe dovuto avere sedi e succursali non solo nelle città capiluogo di provincia, ma anche nei capiluogo di circondario e di mandamento, insieme alle scuole pratiche e sperimentali, alle competenti rappresentanze agrarie, e nella misura richiesta dell'importanza locale, per giovare più da vicino le esigenze dell'agricoltura.

Lo studio di una quistione tanto grave, come è quella della diffusione del credito agrario, attrasse ed attrae continuamente l'attenzione degli agronomi e degli economisti. L'illustre prof. Gerolamo Boccardo, nel suo libro sull'*Ordinamento delle Banche in Italia*, propose un ingegnoso sistema, di cui sarebbero chiave di volta quei due grandi istituti meridionali, che sono il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia. « La loro origine (dice il Boccardo) che è quella di opere pie, la loro costituzione, che non ammette interesse di azionisti, la loro poderosa organizzazione finanziaria, che accentra nelle loro casse un tesoro di forze tanto più preziose quanto più grande e l'autorità morale di quelli stabilimenti, sono altrettante condizioni, che li designano come i redentori nati dell'agricoltura italiana. Le Banche popolari... dovrebbero, in questo sistema, essere adoperate come veri ed utilissimi organi di cinematica nella trasmissione di un secondo movimento, di cui l'impulso centrale partirebbe dai due Banchi. Collocate nei piccoli centri rurali, a costante contatto coi bisogni del loro distretto, siffatte istituzioni sono le più naturalmente chiamate ad esercitare il credito agrario ». Abbiamo voluto riferire testualmente queste parole del chiaro economista, per dimostrare quanto stia a cuore dei migliori ingegni italiani la soluzione del gravissimo problema, mediante il più efficace impianto e il decentramento del credito popolare agrario in Italia.

STATISTICHE UTILI

Il movimento commerciale del 1882

La Direzione generale delle gabelle, al Ministero delle finanze, ha pubblicato un volume sulla statistica del movimento commerciale nel 1882.

Ne desumiamo le cifre più importanti.

L'importazione nel commercio generale fu l'anno scorso di italiane Lire 1,464,341,950 e superò di Lire 42,493,553 quella dell'anno antecedente. Andarono all'estero dall'Italia lire italiane 1,274,773,811 di prodotti, cioè 7,385,513 lire meno del 1881.

L'aumento maggiore, di quasi 100 milioni, fu dato nelle importazioni dai minerali, metalli e loro lavori.

Nelle esportazioni crebbe di 46 milioni quella degli animali e di 33 milioni quella dei minerali, metalli e loro lavori.

Transitarono l'anno scorso per l'Italia 119 milioni di merci. Dalla sola Austria-Ungheria provenivano più di 71 milioni di merci, che passarono per l'Italia, dirette in altri Stati. Vi fu un aumento di 54 milioni nel solo transito delle merci provenienti dall'Austri-Ungheria; ma si verificò una diminuzione nelle provenienze da altri paesi. Dall'Asia e dai possedimenti inglesi vennero 10 milioni di merci, in transito, meno del 1881. Crebbe considerevolmente la venuta delle merci francesi in Italia; giacchè l'importazione da 364 milioni nel 1881 sall l'anno scorso a 418 milioni.

Al contrario l'esportazione dei prodotti italiani in Francia diminuì in un anno di 91 milioni.

Si sono intesi i primi frutti del dannoso trattato di commercio che stipulò l'Italia col governo della Repubblica!...

Avevamo mandato nel 1881 in Francia 552 milioni dei nostri prodotti, non ne andarono l'anno scorso che 461 milioni.

Delle merci estere ne vennero l'anno scorso per la via di terra 615 milioni e per la via di mare 248 milioni con bandiera nazionale e 590 con bandiera estera.

Delle merci nazionali partirono 657 milioni per la via di terra, 246 milioni per la via di mare, con bandiera nazionale e 372 circa con bandiera estera.

IL RISPARMIO IN ITALIA

La statistica testè pubblicata dal Ministero, ci fa sapere che il credito dei depositanti presso gli Istituti Italiani di risparmio era, alla fine del passato febbraio, di un miliardo e 60 milioni.

Le Casse ordinarie di risparmio custodivano 754 milioni, le Banche popolari 136 milioni, gli altri istituti di credito 81 milioni, e le Casse postali di risparmio 88 milioni e mezzo.

Giova avvertire che, se, in questo miliardo e sessanta milioni ci può essere anche qualche somma che non rappresenta veramente risparmio, ma trasformazione di capitale, molto maggiore quantità di somma di risparmii non vi figura, giacchè solo una parte di essi, e forse la minore, si accumula nelle casse, mentre la massima si consolida nei capitali fisso e circolante della produzione nazionale e nell'acquisto di fondi pubblici e privati.

La somma dei risparmi disponibile per investimento in fondi pubblici e privati è calcolata dall'on. Magliani in trecento milioni circa ogni anno.

Esposizione Generale Italiana 1884

(Nostra corrispondenza particolare)

Torino 5 Luglio 1883.

(D. V. C.) *Ruit hora!*... Oramai non mancano che pochi giorni e poi le Giunte distrettuali e locali avranno definitivamente cessato di accettare nuove domande d'ammissione all'Esposizione.

Voglio sperare che tutti i principali produttori di costì si avranno già assicurato un posto nella splendida festa del lavoro cui Torino sta preparando. Siccome però questa speranza è ancora lontana dal diventare certezza, così permettete che io ripeta a tutti gli industriali, agricoltori, operai, artisti che leggono la *Gazzetta* che non si fossero già impegnati di fronte al Comitato Esecutivo di prendere parte alla Esposizione Torinese che non hanno tempo da perdere.

Si rammentino tutti i produttori flemmatici i quali sapendo di compiere un atto patriottico partecipando alla Mostra del 1884 credono di potersi prendere tutti i comodi immaginabili, che è questa un'occasione straordinaria che loro si presenta per compiere anche un ottimo affare.

Si rammentino che la *réclame* è l'anima del commercio e che la migliore delle *réclames* possibile è quella che si ottiene prendendo parte alla Esposizione ove si fa leggere da milioni di forestieri il nome della propria ditta.

Sopratutto però si rammentino che il 31 Luglio è vicino.

IN ITALIA

ROMA 8 — Seguitano i commenti sfavorevoli al ministro Baccelli per la deplorevole condotta da lui tenuta in Senato. Il senatore Cannizzaro s'è dimesso dal Consiglio superiore della pubblica istruzione.

— Stamane v'ebbe la relazione dei ministri al Quirinale. Il Re firmò i decreti per l'Agro romano e per la Cassa degli operai.

— L'on. Depretis partirà per Stradella dopo la partenza del Re; Acton per Castellamare, Berti per Fabriano, Ferrero per Parigi, Magliani per Livorno, Mancini per Napoli.

I ministri Giannuzzi-Savelli e Genala rimarranno ancora in Roma.

— È imminente la nomina dell'ingegnere Carloni a direttore dei ponti e strade.

— Il Comitato della Mostra nazionale di Torino comunicò al Governo il suo bilancio preventivo.

NOVI-LIGURE — Mentre giovedì il treno che portava i Reali passava per Novi Ligure diretto a Monza si udì un fischio acuto fendere l'aria. Le guardie di P. S. vollero far subito un arresto e arrestarono il signor Leardi, pubblicista di Novi.

Tradotto per citazione direttissima davanti al trib. di Novi questi dichiarò di essere incompetente a giudicarlo e con una ordinanza di incompetenza, lo rimetteva al giudizio della Corte di Assise.

MILANO — La direzione generale del Tesoro, messa sull'avviso dalla stampa, potè accertarsi di un inconveniente che avveniva nel cambio alla Tesoreria di Milano; cioè che da quella Tesoreria uscivano degli scudi calanti. La direzione generale del Tesoro ordinò una minuziosa verifica delle monete d'argento in codesta Tesoreria. Si restituiranno i pezzi calanti agli Istituti onde provenivano, coll'intelligenza di non rimetterli più in circolazione.

Il Prefetto e il Ministero del commercio vigileranno perchè l'inconveniente non si rinnovi.

Sono stati presi provvedimenti anche per altre Tesorerie.

ALL'ESTERO

FRANCIA. Il campo repubblicano è pieno di panico per lo sbandamento segnalato di parecchi personaggi di centro sinistro e bonapartisti, tra cui Cassagnac, Iules Amigues, Weiss ecc. Agenti orleanisti avrebbero comperato i *Debats*, il *Gaulois*, la *Liberté*, la *France*, l'*Opinion nationale*, il *Paris-Journal* ecc.

Si parla pure del passaggio all'orleanismo di John Lemvinne, e perfino di Jules Simon.

Il governo è impressionatissimo.

Sono in preparazione grandi sorprese.

AUS. UNG. — In seguito alle impressionanti risultanze delle ultime udienze nel processo di Nyiregyhaza, che provano essersi esercitata la tortura sui testimoni d'accusa per strappar loro confessioni false o esagerate, l'imperatore sdegnatissimo *ordinò* al ministro della giustizia di fargli un rapporto minuzioso sul modo in cui venne fatta l'istruzione del processo. Si crede che questo atto imperiale sia il prodromo di una riforma generale nell'amministrazione della giustizia.

RUSSIA — Telegrammi da Pietroburgo dicono che il governo russo è fortemente impensierito per il fatto che gli incendi tanto a Pietroburgo come nelle provincie prendono delle dimensioni spaventevoli. Essendochè il fuoco scoppia specialmente nei grandi stabilimenti, ove lavorano molti operai, si presume, che esista una banda d'incendiari, la quale sparge il terrore in tutto il paese. Nella ultima settimana sola il fuoco distrusse cinque grandi stabilimenti a Pietroburgo sicchè 2000 operai perdettero il loro pane ed appunto oggi si telegrafa da Friedrichstadt, che un incendio distrusse cinquanta case, e l'ufficio postale. Si prevede una catastrofe nei circoli delle società assicuratrici, i quali subiscono dei danni enormi.

RASSEGNA COMMERCIALE

Chi legge i nostri ragguagli settimanali e li confronti con quelli dell'*Eco* si sarà sorpreso nello scorgere la enorme differenza di apprezzamento sul risultato del raccolto grani.

Infatti mentre noi ripetemmo che dall'anno scorso avremo circa un terzo meno di prodotto, la deficenza accennata dal giornale suddetto ascenderebbe a 16 0/0 soltanto. Potevamo aver errato e ci siamo nuovamente informati convincendoci pienamente di essere noi nel vero; il già esposto nostro avviso viene confermato dai risultati effettivi che si hanno giorno per giorno nella battitura che procede bene favorita com'è dalla stagione bellissima.

I prezzi si mantennero oggi pure calmi malgrado che la roba alla vendita fosse in quantità limitata. Quotiamo per le provenienze di Bonifica da 20.50 a 21.25, e per le buone qualità 22.25 a 23; dicemmo già le ragioni principali che mantengono questa mitezza di prezzi e cioè la rimanenza vecchia, e la pochezza delle domande dalle piazze di consumo; aggiungasi a ciò la scarsità del numerario che impedisce un buon sviluppo d'affari; mai come in questo momento si sente il bisogno assoluto di una Banca a grossi capitali che sovvenga lo speculatore, e che apra i suoi magazzeni per depositi verso anticipazione.

La Banca Mutua, e quella dell'Emilia faranno qualche cosa, ma non in proporzioni rilevanti come occorrerebbe.

Granoni — Le pioggie cominciano a farsi desiderare, ma i prezzi sono sempre flacchi, non parliamo del pronto che è abbandonato totalmente dai consumatori. Le scritture per Novembre e Dicembre stanno nominali e L. 17.

Canape — Settimana inoperosa — non si conosce nessun affare, tranne il piccolo dettaglio che continua a prezzi sostenuti.

Lo sviluppo della nuova pianta continua bellissimo, ed è quasi certo che avuto riguardo alle qualità distinte che si avranno i prezzi potranno ben sostenersi con buon sviluppo di transazioni. C. F.

CRONACA

Istituto Musicale. — Anche il tredicesimo saggio degli allievi annuali e licenziati delle Scuole Comunali di musica è riuscito a grandissimo onore del Direttore, degli insegnanti e degli esaminandi.

In quest'anno poi, la solennità, che così si può chiamarla, la quale ha la virtù di attirare al lontanissimo palazzo Schifanoia un pubblico numeroso ed elettissimo che va a sfidare la temperatura tropicale e i cocenti raggi di un sole sfrontato, aveva in sè maggiori attrattive per la presenza del chiarissimo cav. Luigi Mancinelli esimio Direttore del Liceo Rossini di Bologna del quale si dava il bellissimo *Inno Marcia* a Guido Monaco. Ed egli ebbe la soddisfazione di udire di questa pagina magistrale una esecuzione perfetta, che onora veramente e le masse corali e orchestrali, e il Sangiorgi che ne rendeva il senso giustamente misurato e i robusti e singolari effetti fonici.

Questo pezzo destò fanatismo e se ne volle con insistenza la replica in mezzo agli applausi e ai segni della maggior simpatia per l'illustre compositore.

Applaudite furono l'*Ouverture* dell'Auber nell'opera *Il Cavallo di Bronzo* eseguita con vero slancio dall'orchestra — la *preghiera* del Tosti, all'unissono per le alunne soprani — il preludio del Sangiorgi come saggio delle due classi di violino, nel quale non seppimo se più ammirare la esatta interpretazione o la perizia del compositore — l'*Agnus Dei* dello stesso Sangiorgi già altra volta lodatissimo che ebbe a felici interpreti principali la signora Adele Baletti (soprano) e i signori Ercole Masini (baritono) e Alberto Sangiorgi (basso) egregiamente coadiuvati dal coro e dall'orchestra — il coro brillante nell'opera *Guisemberga da Spoleto* dello stesso Sangiorgi, che chiudeva l'esperimento.

Dei solisti si distinsero sovratutti gli alunni Romeo Fiori (clarino) e Giuseppe Gallerani (fagotto) in un concerto originale e difficile anzichenò del Torriani. Sono due bravissimi giovinotti che onorano i loro maestri e l'Istituto, come possono onorare qualsiasi orchestra. Lamberto Cristani figlio del tanto compianto Serafino, eseguì assai bene colla tromba un concerto del Rossari e la estrema e spiegabile commozione che, poverino, lo invadeva, non impedì che del suo studio desse perfetto saggio e che si manifestasse in possesso di molti di quei requisiti che resero celebrata la tromba del babbo.

Della scuola di Violino dette discreto saggio, accompagnato da quella provetta e gentile pianista che è la signorina Clelia Sangiorgi, l'alunno Ettore Ughi in un duetto del De-Berriot sulla *Lucia*. E dolse a molti che una indisposizione dell'ottimo alunno della scuola di flauto Virgilio Balboni abbia impedito di applaudire egli pure nel saggio promesso.

E con questo la rapida rassegna è fatta ed è tale da lasciare ancora una volta la migliore impressione sull'andamento di queste scuole che invero danno frutti splendidi, e inadeguati affatto al poco che costano e agli spilorci punti di vista dei nostri padri coscritti. Ciò che apparisce costante e principale lacuna in questi esperimenti delle nostre scuole di musica, sono i saggi più importanti, più utili, più caratteristici, quelli di composizione, che dovrebbero essere inseparabili da qualsiasi istituzione musicale, ma come si fa? Così vogliono lassù e così la vada... per ora. È ormai assioma inconfutabile nelle regioni municipali che il concorso pecuniario diretto od indiretto del Comune, può essere indirizzato a favorire ogni genere di studio, artistico, scientifico e professionale, tranne la composizione musicale!

Ma qui non è luogo di digressioni che ci porterebbero su un campo battuto già altravolta inutilmente e sul quale non potremmo oggi tornare senza dilungarci assai. Ci basta di chiudere coll'augurio che un po' di resipiscenza faccia capolino nell'aula Consigliare e che, convinti della indiscutibile utilità di questo Istituto che è anche decoro della città nostra, gli si accordi quella stabilità che gli è tanto necessaria, e quel completamento di studj che, senza gravitare eccessivamente sul pubblico erario e senza togliere all'Istituto il suo carattere pressochè rudimentale, gli dia un assetto logico, più artistico e meno gretto.

La simpatica festa ebbe una genialissima coda. I professori e la Commissione municipale sull'Istituto, davano all'albergo del Pellegrino un banchetto in onore del cav. Mancinelli. Con lui era invitato il maestro Tofano venuto pur egli espressamente da Bologna ove, come tutti sanno, tiene in altissimo onore la scuola del pianoforte che lo novera fra i migliori concertisti. Prendevano pur parte al banchetto per il Municipio l'assessore Gatti-Casazza e il Capo Divisione all'istruzione comm. Penolazzi in assenza dell'assessore Cavalieri impedito da recente lutto di famiglia.

L'amabilità e la cordialità più schietta presiedettero sempre l'agape egregiamente servita e non mancarono in fine i brindisi in prosa e in versi e le briose improvvisazioni del Tofano che oltre all'essere valentissimo tra i pianisti è il più caro e gioviale degli amici.

La Camera di Commercio è oggi convocata in adunanza per deliberare intorno ai seguenti oggetti:

1. Istanza dei negozianti in ferro, tendente ad ottenere l'esonero dazio consumo pel ferro greggio.

2. Nomina di una Commissione incaricata di presentare alla Camera un campione tipo di frumento ferrarese buono mercatile raccolto 1883.

3. Partecipazioni varie della Presidenza

Reclami. — Ieri in vicinanza del Ponte S. Giorgio e nell'ora del maggior passaggio eravi una esposizione di studî al nudo usciti dalle acque del vicino canale. Che con tali calori si senta la necessità di una immersione nell'acqua è innegabile, ma è pur anche vero che un panno, il quale supplisse alla leggendaria foglia di fico non istarebbe male.

Che cosa ne dicono i RR. Carabinieri e le Guardie di P. S. alle quali facciamole girata di questo reclamo?

Si soffoca! — Il caldo si è fatto addirittura insopportabile e neanche la notte si respira meglio del giorno. Ieri il centigrado è salito sino a 36.9 come si può vedere dal bollettino meteorologico dell'Università. C'è da sudare solo al pensarvi!

Vinum nostrum quotidianum. L'abbondanza del vino nostrano e i prezzi addirittura smaccati a cui va di questi giorni venduto in una quantità enorme, hanno avuto la virtù di far persino cantare prosatori e poeti parimenti nostrani. Ma le laudi non andarono già al Dio Bacco e alla abbondante cornucopia dei suoi favori, bensì a tutti quei *generosi possidenti che in uno slancio del cuore hanno procurato al povero popolo tanta felicità*. Tutti, tranne i prosatori e poeti suilodati, sanno benissimo che tanto slancio del cuore, tanta felicità non ci sarebbe stata se i nostri vini potessero viaggiare o vincere i soverchi calori estivi. Meglio prendere qualche cosa che darlo alla fogna; così ragionano i possidenti, e dicono benissimo. Ma non è ciò che c'interessa.

Vogliamo invece far sapere al Municipio che dopo tante lodi, ora *incominciano le dolenti note a farsisi sentire*, in una lettera di autorevole persona la quale ci avvisa che in alcune osterie si smercia del vino deperito dal caldo e assolutamente anti salubre. Ci sono anche indicate quali sono le osterie ove si fa un tale smercio, ma noi crediamo di non doverle declinare, limitandoci invece a pregare l'Ufficio sanitario di far procedere a visite ed assaggi e di sorvegliare severamente e indefessamente questo importante coefficente della pubblica alimentazione.

I pompieri. — Da alcune sere i nostri pompieri prestano il servizio del Tosi-Borghi colla uniforme di fatica ed il nuovo elmetto di cuoio come si usa a Milano e Bologna. — Anzi i nuovi elmetti sono fatti a Bologna e a dir vero oltre l'eleganza, presentano necessaria robustezza.

Ci compiacciamo di questa innovazione, perchè dimostra quanto nel superiore Comando stia a cuore, l'introdurre continui miglioramenti in questo benemerito corpo.

Il gelato del conte di Chambord. — Ammiranda l'*Agenzia Stefani* colle sue più minuziose notizie sul trattamento alimentario del pretendente dalla bandiera bianca!

Moltissime ed interessanti notizie dall'estero ci arrivano colla vettura Negri e desunte molte volte dalla telegrafia privata dei giornali, ma in compenso abbiamo la ineffabile compiacenza di sapere quante cucchiaiate di gelato o di latte può deglutire il figlio del miracolo e quale effetto le cucchiaiate hanno prodotto sul di lui stomaco.

Meno male si completasse la *Stefani*; e ci dicesse anche l'effetto che nell'augusto corpo producono le cucchiaiate dallo stomaco in giù; e non scambiasse la *gelée* che le telegrafa l'*Havas*, ossia gelatina di suco di brodo o di carne, in gelato.

È proprio il sorbetto che può darsi a un paziente che se non muore di cancro va a rischio di morire di mancanza di alimento!!

Notizie artistiche. — Sabato scorso a Comacchio ebbe luogo la prima rappresentazione della *Lucia* interpretata, come già abbiamo scritto, dal Marchi tenore, dal Vizzardelli baritono, dal Fiegna basso e dalla signorina Filomena Bignardi.

Tutti gli artisti riscossero applausi; ma chi emerse in guisa speciale fu la signorina Bignardi, chiamata più volte all'onore del proscenio e calorosamente festeggiata nella scena del delirio.

In questura. — Nessun fatto importante segna oggi il diario per le campagne.

In città arresto di C. F. per questua e contravvenzione a carico M. G. per sparo di *castagnole*.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera la pantomima semiseria *I due sergenti* preceduta dagli esercizi della compagnia algerina e da quella dei fratelli Girard.

Per quanto il caldo insopportabile sia di questi giorni il grande nemico dei teatri in genere e di quelli chiusi in ispecie, vogliam credere che il pubblico non mancherà ancora come fa quasi tutte le sere ad ammirare gli svariati esercizi della Compagnia-Averino.

— Ci dicono che dopo partita questa Compagnia si daranno coi soliti elementi *dilettantisi* tre rappresentazioni della *Pianella perduta nella neve*, già data a sazietà lo scorso inverno al Bonacossi.

Se non è uno scherzo è la più balorda delle idee.

Abbiamo ricevuto dall'Agenzia Chiari di Milano una piccola Guida « *L' Indispensabile* » che essa ha compilato appositamente per viaggiatori che si recano attraverso al Gottardo e all'Esposizione di Zurigo. Non fosse che per le 12 belle incisioni illustrate e per i dettagli della lunghezza dei 100 tunnel, bisognerebbe spendere le lire 2 per quella elegante Guida.

Chi vuole poi fare i Viaggi in Svizzera, Austria, Germania, Francia ed Inghilterra non ha che a farsi mandare i programmi della suddetta Agenzia Chiarini, Via Durini 1, Milano.

Birraria ai Giardini. — Questa sera concerto orchestrale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
8 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 21°, 1 c
Alt. med. mm. 761,41	» mass.ª 36°, 9 c
Al liv. del mare 763,35	» media 28°, 3 c
Umidità media: 55°, 4	Ven. dom. SW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nebbia

10 Luglio — Temp. minima 22° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

10 Luglio ore 12 min. 8 sec 23.

Telegrammi Stefani

Lugano 8. — Oggi si è aperto il tiro federale. Dopo la presentazione delle bandiere svizzere, venne presentata la bandiera italiana dai rappresentanti delle società del tiro di Roma, di Milano, Napoli, Como, Verona, Brescia e Novara. La bandiera italiana fu issato sopra il padiglione dei premii in mezzo a generali applausi. Dei primi dieci calici d'onore uno fu vinto da Dandalo, tiratore milanese.

Il concorso fu grandissimo.

Tripoli 9. — È assolutamente smentito che una Società italiana o privati italiani comperarono terreni tripolitani. La voce corsa, anche qui propagatasi, manca di ogni fondamento.

New-York 9. — 377 ragazzi soccombettero la scorsa settimana per diverse malattie a causa del caldo.

Il termometro Fahrenheit segnava negli ultimi giorni 97 gradi all'ombra.

Lisbona 9. — Il Re è giunto a Oporto assisterà alla festa del 51 anniversario del trionfo dell'esercito costituzionale contro il regime assoluto.

Milano 9. — Le lettere giunte alla Società di esplorazione annuncia l'arrivo della spedizione Bianchi presso il Re di Abissinia il 25 maggio; tutti bene. Sono stati accolti cordialmente, hanno consegnati i regali di Re Umberto.

Parma 9. — Il professor Sbarbaro è stato condannato a un mese per ferimento a Mircovich e a sette giorni di arresti per ingiurie e percosse al sig. Caricati e a due mesi di carcere per oltraggio al rettore dell'università ed una indennità di L. 200 alla parte lesa.

Wiener Neustad 9. — Chambord passò una notte agitata senza sonno. Leggera febbre e debolezza estrema.

Cairo 9. — Ieri 83 morti a Damietta, 64 a Mansurah e 1 ad Alessandria.

Hong-Kong 9. — Il cholera infierisce a Sovatovv e a Cairo.

Onde evitare le quarantene nei porti del Mediterraneo, gli egiziani recantisi in Europa vanno ad imbarcarsi a Suez d'onde dirigonsi in Inghilterra ove non v'è nessuna quarantena.

Costantinopoli 9. — Alessandro Corpi italiano proprietario a Zalora nell'Asia minore fu catturato dai briganti, che domandano 300 franchi di riscatto.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Frohsdorf 9. — Lo stato di Chambord migliora dal pomeriggio. Da stamane i vomiti cessarono, potè prendere poco brodo ma la debolezza è sempre estrema. Riceverà Charette se lo stato permetteralo.

Londra 9. — (Comuni) Fitz Maurice enumerò le misure prese dall'Egitto contro il colera. Malet disse che il governo egiziano fa il possibile per far cessare l'epidemia. Fawcet dice che ordinò che la prossima valigia delle Indie inviisi direttamente in Inghilterra invece che per Brindisi.

Parigi 9. — Alla Camera Barodet presenta una proposta di amnistia pei delitti e crimini politici di stampa di associazione e fatti annessi chiedendo la discussione immediata. Clavis Hugues appoggia la proposta. Il ministro interno combattela; dice che puossi amnistiare dopo guerra civile; non i delitti commessi in piena pace, tendenti alla rivoluzione sociale. La proposta è respinta con voti 304 contro 89.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

Pregiatissimo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*.

Io qui sottoscritto sono un povero operajo che fino dal 1848 a tutto il 30 Giugno 1883 ho lavorato senza interruzione presso la Tipografia Taddei e dopo 35 anni di servizio, ancora capacissimo di lavorare (se capitasse occupazione) mi trovo a compenso dei miei passati sudori, mi trovo ripeto trasecolato di vedermi congedato!

A siffatto colpo doppio mortale, quasi fuor dei sensi, mi rivolgo a Lei signor Direttore perchè se in tal frangente trova giustizia voglia darmi mano, affinchè almeno restino sfruttati i maligni e quelli di bonafede che tentassero far correre dubbio infra i miei concittadini di avere io prevaricato!

Chieggo addunque a sommo favore ch'Ella a mia giustificazione inserisca nel di Lei pregiato foglio l'ottenuto Certificato qui sotto e frattanto La riverisco.

Ferrara 7 Luglio 1883.

Dev.mo servo
Guzzinati Francesco

Ferrara 1 Luglio 1883.

Francesco Guzzinati in qualità di stampatore a torchio e a macchina fu per trentacinque anni presso la cessata Ditta Tipografia Libr. Domenico Taddei e figli e per mesi cinque sotto la Ditta presente. Quale Mandatario di quella, e proprietario di questa, posso attestare ch'egli prestò servizio adempiendo al suo dovere coll'abilità ed onestà; del che però fu sempre giustamente retribuito.

Fu licenziato soltanto per viste economiche, da chiunque oggi riconosciute necessarie per la qualità dei tempi assai critici pel commercio.

Tanto per la pura verità.

Antonio Taddei e figli
anche quale Mandatario della cessata Ditta Domenico Taddei e figli.

RAPPRESENTANZA
delle Sezioni Settima, Ottava e Nona
SECONDO CIRCONDARIO SCOLI
DI FERRAA

Di conformità all'avviso pubblicatosi il giorno 26 Giugno p. p. si è oggi stesso proceduto alla **Undecima Estrazione** in numero di 17 Cartelle del **Prestito Bonifica Gallare**: delle quali 9 di prima e 8 di seconda Emissione, essendo sortiti i seguenti numeri:

Prima emissione
2239, 2346, 11, 1033, 2080, 283, 2174 544, 242

Seconda emissione
4369, 2964, 3761, 4170, 3900, 2646 3777, 4022

ed alla Estrazione Nona di 40 dei Coupons insoluti 15 Luglio 1878 e 15 Gennaio 1879, stati dalla sorte favoriti come appresso:

401, 272, 2929, 2201, 3541, 4185, 2331 3476, 3725, 4396, 4320, 2844, 4188, 2936, 3129, 2578, 1984, 1086, 2409, 1713.

comprendenti i 40 Coupons suddetti.

Ciò deducesi a pubblica notizia per intelligenza e norma dei possessori delle relative Obbligazioni.

Dalla Consorziale Residenza,
Ferrara 4 Luglio 1883.

Per la Rappresentanza
RIGHINI cav. EUGENIO

MUNICIPIO
DI
Torre Annunziata

EMISSIONE
di N. 417 Obbligazioni Ipotecarie
fruttanti L. 30 all'anno
rimborsabili in 500 Lire ciascuna
in soli 20 anni

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta
pagabili in ROMA, MILANO, NAPOLI, TORINO, FIRENZE GENOVA, VENEZIA, BOLOGNA, VERONA, BRESCIA e LUGANO

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
nei giorni **9, 10, 11** *e* **12** *Luglio* 1883

Le Obbligazioni **TORRE ANNUNZIATA** con godimento dal **1.° Luglio 1883**, vengono emesse a L. **496. 50** che si riducono a sole **L. 481. 50** pagabili come segue:

L. 50. — alla sottoscrizione dal 9 al 12 Luglio 1883
» 100. — al Riparto
» 100. — al 20 » »
» 100. — al 5 Agosto »
L. 146. 50 al 20 » »
meno: » 15 — per interessi anticipati dal 1° Luglio al 31 Dicembre 1883 che si computano come contante.
» 131. 50
Totale L. 481. 50

NB. Le Obbligazioni liberale per intero alla Sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIA SPECIALE

Queste Obbligazioni oltre che su tutti i redditi del Comune sono garantite da una generale Ipoteca su tutti i beni stabili di proprietà del Comune stesso.

TORRE ANNUNZIATA, è città di 23,000 abitanti. L'industria della fabbricazione delle paste porta un movimento annuo di circa 60 milioni. Il dazio sulle farine che entrano in città per tale fabbricazione dazio percetto in una minima parte dell'imponibile basta a pareggiare le spese. Il Comune potrebbe quintuplicare le sue entrate solo portando al tasso normale il dazio sulle farine.

L'impiego in Obbligazioni ipotecarie di un Corpo morale è il più cauto ed il più comodo che esista. — Nel caso presente è anche il più lucroso. Si hanno invero 30 lire di rendita nette con L. 496. 50. Mentre per avere altrettanto in Rendita dello Stato, converrebbe spendere L. 643 ossia il terzo di più.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 9, 10, 11 e 12 Luglio 1883:

In TORRE ANNUNZIATA presso la **Tesoreria Municipale**.

In MILANO presso **Fran. Compagnoni** via S. Giuseppe, 4.

In TORINO presso **U. Geisser e C.ª**

In » presso la **Unione Banche Piemontese e Subalpina.**

In GENOVA presso la **Banca di Genova.**

In Ferrara presso G. V. FINZI e C.ª

Una Commissione. Vi prego sig. cav. Mazzolini d'inviarmi mille bottiglie del vostro Sciroppo di Pariglina da voi preparato il cui importo vi sarà soddisfatto coll'acclusa fede di Credito della B. N. — Sarei contentissimo d'averle subito perchè le ottocento speditemi nel Settembre passato sono totalmente esaurite ed io ne ho urgente bisogno perchè qui le richieste già sono molteplici. E per giustizia vi dirò che la vostra Pariglina qui incontra mirabilmente, se ne vedono gli effetti a colpo d'occhio. La cura strepitosa del Generale D. H. guarito perfettamente da un Erpete scrotale fastidiosissimo ed in un tempo relativamente breve qui ha suscitato gran fanatismo, talmente che vi sono molti che quantunque in buona salute trovandolo ottimo al gusto e di facile digestione lo prendono come preservativo — Scusatemi se vi ho annoiato con queste mie notizie *extracommerciali* — perchè già so che di tali relazioni, ringraziamenti ecc. ne avete in esuberanza. Ma non ho potuto a meno di rallegrarmene e perchè le vostre qualità mi attraggono perchè finalmente vedo che anche noi Italiani siamo buoni a qualche cosa — Credetemi intanto.

Napoli 2 febb. 1883. — Depositario Regina Largo di Bianchi.

UNICO DEPOSITO in **Ferrara** Farmacia PERELLI — Modena, Farmacia Selmi — Bologna, Farmacia Zarri.

CHIUNQUE È CALVO e vuol riacquistare i capelli, deve provvedersi con piena fiducia dell'opuscolo *La calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione*, del Dott. W. THOMAS CLARCK.

Dirigere semplice domanda per riceverlo gratis e franco all'Amministrazione del nostro Giornale.

Le Signore di stomaco delicato che vogliono far una cura del sangue utile e piacevole, prima di ricorrere ad altri medicamenti, che il più delle volte non hanno di vero che l'ingenuo e le ampollose declamazioni, leggano l'Opuscolo: *Un po' più di luce*, che gratis si distribuisce alla Farmacia Navarra e da questa lettura apprenderanno il rimedio che loro occorre.

SELTZOGENE

o Bottiglia per fare l'Acqua di Seltz
GAZOUSE E VINI SPUMANTI

Elegante apparecchio col quale può ciascuno con effetto certo e colla massima semplicità fabbricarsi istantaneamente l'Acqua di Seltz per la propria tavola.

Deposito in FERRARA nel Magazzino dei Fratelli RAVENNA - *Via Vignatagliata N.* 23.

Occasione favorevole

È in vendita una Locomobile con relativa Trebbiatrice della rinomatissima Fabbrica Clyton e Shuttleworth & C. di Lincoln.

Per le trattative dirigersi alla Banca di Ferrara.

IL GRANDE PREMIO

del GIORNALE PER I BAMBINI

(Vedi avviso in 4ª pagina)

Locomobili e Trebbiatrici

Davey Paxman e C.

Milano, Via Principe Umberto, 36.

—

D' AFFITTARSI

Un magazzeno con due granaj in Via Porta Romana N. 25 per le condizioni dirigersi ai proprietari fratelli Borgazzi.

PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA

DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo è l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo,** essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterrogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in ispecie di quella dell' *Antica Fonte*, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio.

AVVERTENZA

Certo speculatore mette in commercio delle acque, con indicazione di ANTICA FONTE di Pejo, e temendo la concorrenza dell' acqua dal Rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde **coi fatti** avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà *gratis* a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luise Guglielmo intitolato: *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico-chimiche-cliniche desunte dal progresso di queste scienze.*

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi,** Verona.

Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti d'ogni Città e Provincia. (1)

RECOARO

due ore e mezza circa da Vicenza-Tavernelle

Regie Fonti Minerali e R. Stabilimento Balneo-Idroterapico

PREMIATO CON MEDAGLIE ALLE ESPOSIZIONI DI BRUXELLES 1876 - MILANO 1881

Quest' acque fresche acidule ferruginose di fama secolare guariscono le Affezioni di Fegato, Clorosi, Anemia, Febbri intermittenti

ed in altre affezioni del sesso femminile.

Clima dolcissimo, Posta, Telegrafo e numerosi *Alberghi*, fra cui si distingue quello nel R. Stabilimento condotto da A. Visentini, con succursale al Gotico

Deposito in FERRARA *delle Acque Minerali presso* PERELLI PIETRO *ed in tutte le altre Farmacie e depositari d' acque.*

STABILIMENTO IDROTERAPICO

RIOLO

(ROMAGNA)

PROPRIETÀ E CONDUZIONE CAV. LUIGI MAGNANI

DIRETTORE SANITARIO CAV. AUGUSTO MEZZINI

Amministrazione Bologna 1, *via Rizzoli*

STAGIONE BALNEARE E CURATIVA

DAL 25 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE

Allo Stabilimento di Riolo, uno dei migliori d'Italia, vi hanno Bagni e Doccie d'ogni specie. — Inalazioni a nuovo e perfezionato sistema. — Bibita delle secolari Acque Salsoiodiche, Miste, Ferruginose, Sulfuree e della portentosa

ACQUA SOLFUREA DELLA BRETA

Tanto nello Stabilimento centrale che nel grandioso nuovo Albergo si trovano elegantissimi alloggi a modici prezzi.

QUARTIERI AMMOBIGLIATI NELLE CIRCOSTANTI VILLE

Per informazioni:

BOLOGNA — Ammistrazione.

RIOLO — Stabilimento. 2

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglia alle Esposizioni

Milano, Francoforte (sul meno) 1881 e Trieste 1882.

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impresovi ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

IL GRANDE PREMIO

DEL

GIORNALE PER I BAMBINI

diretto da C. COLLODI

☛ È PRONTO ☚

I nuovi abbonati per un anno, dal 1° Luglio 1883, riceveranno questo splendido Premio consistente in un volume che porta per titolo **Il nostro Libro di Pittura.** Il testo scritto da **G. Chiarini** è illustrato in ogni pagina con graziosissime figure di **Kate Greenaway.** A questo libro, tirato su bella carta, **va unita una grande scatola di latta con finissimi colori e pennelli,** affinchè i bambini possano divertirsi a colorire le figure.

Il **Giornale per i Bambini** è il più splendido giornale illustrato d'**Italia**; esso contiene in ogni numero Raccontini, Versi ed altri Articoli istruttivi di Martini, Giacosa, Farina, Panzacchi, Lessona, Nencioni, Capuana, Bartoli, D' Annunzio, Collodi, Jack la Bolina, Biagi, Checchi, Piccardi, Dazzi, Salter, Baccini, Marchesa Colombi, Albini, Della Rocca, Perodi, Yorick, Fleres, Chiarini, Anfosso, Paolozzi, ecc. ecc. ecc.

Tutti quanti i scrittori più insigni d'Italia non sdegnano di scrivere sul *Giornale per i Bambini.*

Dopo il furore fatto dal racconto **Flik o Tre mesi in un Circo** e della seconda parte di esso **Il Fratello del signor Bertolucci**, il *Giornale per i Bambini* pubblicherà nel Secondo Semestre 1883 un altro racconto non meno piacevole ed interessante intitolato

« LA PERLA » RIPESCATA

Pubblicherà pure **PIPÌ o LO SCIMIOTTINO COLOR DI ROSA** di C. Collodi. **LA BIMBA DORME,** commedia di E. Cecchi e **LE MEMORIE DI UN GRANELLINO DI COTONE,** di Jack la Bolina.

Il **Giornale per i Bambini** si pubblica ogni Giovedì in tutta Italia.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Per l'Italia:		Per l'Estero:	
Un anno . . .	L. 12 più cent. 50 per la spedizione del premio con pacco postale.	Un anno . .	L. 15. — più L. 1,25 per la spedizione del premio per pacco postale.
Id. Un semestre . .	L. 6	Id. Un semestre	L. 7. 50

Il premio del **Nostro Libro di Pittura,** e la scatola di colori ☞ **spetta soltanto a coloro i quali prenderanno l'abbonamento per un anno.**

Gli abbonati per soli sei mesi, se vogliono avere **il Nostro Libro di Pittura,** e la scatola di colori, devono mandare 4 lire in più, perchè tanto costa alla Amministrazione stessa questo regalo.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del **Giornale per i Bambini** *in Roma, Piazza Montecitorio,* 130.

Effetti della ormai Miracolosa

CROMOTRICOSINA

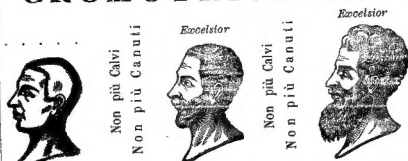
Non più Calvi — Non più Canuti

Prima della Cura

Excelsior

Non più Calvi — Non più Canuti

12 mesi di Cura

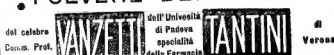
Excelsior

36 mesi di cura

Migliaia di certificati di persone che l' hanno esperimentata attestano la sua efficacia.

SI DANNO LE ISTRUZIONI *GRATIS*

Unico deposito per l'Italia, tranne il Veneto, al premiato stabilimento farmaceutico C. CASSARINI, Bologna.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell' Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell' importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

In Ferrara da BORZANI L. Parucchiere — Via Giovecca.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)